

TEATRO STABILE TORINO
Stagione 2003/2004

TEATRO GOBETTI
dal 23 al 28 marzo 2004 – Prima nazionale
Fuori abbonamento

LA PAZZA DI CHAILLOT
di Jean Giraudoux

Favola TragiComica-Musicale In Un Atto
traduzione di Raul Radice

riduzione e adattamento a cura di Giovanni Scacchetti e Carlo Roncaglia
con

Enrico Dusio, Paolo Giangrasso, Fabio Marchisio, Emiliano Masala,
Simona Nasi, Sax Nicosia, Carlo Roncaglia, Massimiliano Sozzi
e con Carla Pol

regia di Carlo Roncaglia

scene e costumi di Carola Fenocchio -musiche originali di Enrico De Lotto
Compagnia di Musica-Teatro Accademia dei Folli

Al Teatro Gobetti, martedì 23 marzo 2004, alle ore 20.45, andrà in scena, in prima nazionale, lo spettacolo *La pazza di Chaillot* di Jean Giraudoux, con la regia di Carlo Roncaglia.

«In un quartiere di Parigi – scrive il regista Carlo Roncaglia – vive un piccolo gruppo di strane persone tra cui uno straccivendolo, un venditore ambulante, la sguattera Irma e Aurelia, una vecchia e bizzarra “contessa” detta la pazza.

Un giorno Aurelia apprende che alcuni potenti uomini d'affari intendono cercare il petrolio nel sottosuolo del quartiere. Decide allora di attrarli nella propria cantina, fingendo di aver trovato il petrolio, e di chiuderceli dentro. Ma prima di attuare il suo piano, convoca tre amiche e alcuni emarginati del quartiere per istruire una specie di processo...

Ora, immaginiamo che questo apologo rassicurante venga riflesso su uno specchio deformato, e da lì rimbalzi in un ipotetico futuro. Un mondo che pare approdato ad un punto di non ritorno, o forse uno scenario contemporaneo ma a noi sconosciuto: una delle tante latitudini di miseria che si trovano ai margini, negli angoli non illuminati dalle luci della “civiltà”. O magari è solo un sogno, un'immagine sfocata della memoria, un'altra realtà possibile, o la sua disperata trasfigurazione. È la grottesca ricostruzione di una società con la sua gerarchia e le sue regole: una corte con un re, la sua favorita, un buffone, una vittima ed un popolo. Come in tutte le società c'è un ordine e di conseguenza c'è anche chi desidera sovvertirlo e conquistare il potere.

La pazza di Chaillot è qui pura azione teatrale, un canovaccio, quasi un'improvvisazione che inizia per gioco e che trascina al suo interno, nel dipanarsi della storia, desideri, speranze, paure, ansie, frustrazioni degli abitanti di quel mondo ipotizzato, fino a farsi terribilmente seria e reale. L'innocente intrattenimento scenico, nato dal buffone, viene presto strumentalizzato e usato per perseguire precisi obiettivi. Il potere, chiamato in causa, entra anch'esso nel gioco teatrale per far fronte alla minaccia. Lo scontro è inevitabile e dietro la finzione scenica si decidono le sorti di una comunità.

In tutto questo, Irma Lambert, la sguattera, si muove leggera tra un piano e l'altro della rappresentazione, vivendo sia la realtà sia la finzione con uguale intensità, quasi fossero entrambe parti di un tutto.

La pazza di Chaillot, fiaba scritta nel 1945 da Jean Giraudoux per Louis Jouvet, regista e cenciaiolo della prima messa in scena, è dunque, per noi, un gioco di scatole cinesi, dove il teatro è realtà e la realtà è teatro».

Biglietti: Intero € 19,00 – ridotto € 13,00.

Orario degli spettacoli: Feriali, ore 20.45. Domenica, ore 15.30.

Biglietteria TST: via Roma 49, tel. 011 5176246 - Via Rossini 8, tel. 011 8159132

Vendita telefonica: tel. 011 5637079, dal martedì al sabato, orario 12.00 - 18.00.

Numero verde 800 235 333 – Info 24 ore su 24 tel. 011 5169490.

Vendita on line e sito internet www.teatrostabiletorino.it